



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

Provincia di Verona

DELIBERA N. 14
Del 30-03-2016

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria di Prima Convocazione Seduta Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

L'anno **duemilasedici**, addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte della vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PERETTI GIOVANNI	Presente
Tomezzoli Ilaria	Presente
Marastoni Stefania	Presente
Sandrini Davide	Presente
Bernardi Maurizio	Presente
Trotti Chiara	Presente
Loda Massimo	Presente
Salandini Marina	Presente
Baldi Antonello	Presente
Oliosì Roberto	Presente
Di Murro Luciano	Presente
Tenero Elena	Presente
Dal Cero Giovanni	Presente
Zaglio Cinzia	Presente
Fiorio Silvia	Presente
Giacomelli Marcello	Presente
Ardielli Rossella	Presente

Partecipa all'adunanza l'infrascritto SEGRETARIO verbalizzante STAGNOLI DANIELA che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor PERETTI GIOVANNI - SINDACO - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

Provincia di Verona

Ufficio: AREA TRIBUTI, COMMERCIO ED INNOVAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.25 DEL 22-03-16

Proponente: PERETTI GIOVANNI

Oggetto: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

PREMESSO che sono state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie a cura del competente ufficio;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 08.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)";

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 28.04.2015 avente ad oggetto "Approvazione modifiche al regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)"

PRESO ATTO della volontà dell'Amministrazione comunale di

- a) introdurre agevolazioni tributarie riguardanti le famiglie residenti, nello specifico:
 - riduzione a favore di famiglie residenti con reddito ISEE non superiore ad € 5.000;
 - riduzione a favore di famiglie residenti comprendenti portatori di handicap o invalidi al 100%;
 - riduzione a favore di famiglie residenti comprendenti bambini di età inferiore ai 36 mesi;
- b) mantenere ed ampliare l'agevolazione a favore di gestori di locali pubblici privi di apparecchiature di cui all'articolo 110 comma 6 lettera a) del TULPS (slot machines e video poker), aumentata dal 15% a 20% della tariffa rifiuti;
- c) introdurre una riduzione a favore delle attività commerciali per miglorie o rinnovo dei locali d'esercizio;

RICHIAMATA la Legge di stabilità per l'anno 2016, L. n. 208 del 28.12.2015, che porta numerose variazioni alla normativa in merito a IMU e TASI, ovvero:

- con il comma 10 dell'art. 1 di predetta legge è stato soppresso il potere regolamentare del Comune di equiparare all'abitazione principale e gli alloggi concessi in comodato a parenti in linea retta;
- regola in modo restrittivo il comodato d'uso ai fini IMU e TASI modificando l'art. 13 del D.L. 201/2011 aggiungendo il comma a) nel quale vengono indicati requisiti e condizioni specifiche;

- è stato abrogato il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), in quanto questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU dal comma 13 dello stesso articolo;

RICHIAMATO inoltre il comma 14 dell'art. 1 della L. n. 208/2015, Legge di stabilità per l'anno 2016, che sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali e pertinenze, nei limiti previsti, ad esclusione delle categorie A/1, A/8 e A9, categorie "immobili di lusso";

CONSIDERATA inoltre le modifiche apportate dalla Legge di stabilità per l'anno 2016, riguardanti IMU e TASI, in materia di immobili merce, immobili locati a canone concordato, termini per la trasmissione delle deliberazioni attinenti imposte;

RICORDATO il comma 169 art. 1 della Legge Finanziaria 2007 n. 296 del 27.12.2006 che stabilisce: "Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

VISTE le modifiche apportate al vigente regolamento, riportate nell'Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

PRESO ATTO del parere favorevole della competente Commissione Consiliare, riunitasi il 15 marzo scorso;

RICHIAMATO l'articolo 7 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, in materia di autonomia regolamentare dei Comuni;

RICHIAMATI gli articoli 42 e 48 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, in materia di competenze degli Organi di Governo;

RICHIAMATO il Regolamento Comunale di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 05/02/2002;

VISTI il parere tecnico ed il parere contabile, favorevoli, espressi rispettivamente dal Responsabile dell'Area Tributi, Commercio ed Innovazione e dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ed Amministrativa, di cui all'Allegato A alla presente proposta di deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

PROPONE

1. DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche apportate al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'Allegato B;
2. DI DARE ATTO che il Regolamento, con le modifiche proposte, entrerà in vigore il primo Gennaio 2016;
4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997 il presente regolamento è comunicato al Ministero delle Finanze nei termini di legge;

5. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del d.lgs. n. 267/2000, per l'urgenza di organizzare gli atti e le iniziative conseguenti.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)".

PERETTI GIOVANNI – Sindaco

Punto numero 5 "Approvazione modifiche al Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Prego il Presidente della Commissione. Grazie.

DAL CERRO GIOVANNI – Consigliere Comunale

Anche per rendere, spesso più comprensibile possibile alle persone che ci stanno ascoltando, le variazioni che sono state approvate nella Commissione Statuto e Regolamenti, piuttosto che leggere la delibera, preferisco fare... relazionarvi sulle modifiche che sono state approvate, almeno quelle più importanti.

Qui stiamo parlando della IUC, una prima modifica è che ad oggi gli immobili, anche che insistono sul territorio di più Comuni, l'imposta deve essere corrisposta al Comune di Castelnuovo del Garda, secondo il criterio della proporzionalità della superficie, fatta salva la possibilità di regolare diversamente questa ipotesi, ricorrendo a specifici accordi tra gli enti territoriali interessati. Quindi dopo questa modifica è stata introdotta anche una modifica per quanto riguarda la base imponibile. La base imponibile della IUC è stata ridotta al 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, di fatto non utilizzati. Qui è stato specificato in maniera più precisa e puntuale cosa si intende per questi fabbricati, quindi immobili che necessitano di interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia. Sono state fatte poi proprio delle specifiche, per far capire bene ai cittadini quando hanno diritto a questa riduzione del 50 per cento. Gli edifici devono risultare diroccati, pericolanti e fatiscenti. A titolo esemplificativo, ci sono delle strutture... quando hanno strutture orizzontali, solai e tetto di copertura, con gravi lesioni, che possono costituire pericolo a cose o persone, col rischio di crollo, oppure strutture verticali, muri perimetrali o di confine, con gravi lesioni, che possono sempre costituire pericolo o far presagire danni a cose o persone, oppure edifici per i quali è stata emessa un

ordinanza sindacale di demolizione e ripristino. E il 50 per cento viene dato anche per l'unità immobiliare concessa in comodato, secondo le regole che poi spiegherò, che sono leggermente modificate dalla nuova normativa.

Un'altra riduzione è prevista, che l'aliquota stabilita dal Comune è ridotta del 75 per cento per gli immobili locati a canone concordato. Sul punto abbiamo fatto anche presente che magari sarebbe l'opportunità questa per iniziare a pensare ad introdurre anche nel Comune di Castelnuovo i cosiddetti canoni concordati, con riunioni con associazioni dei condomini e di quant'altro, per poter portare anche questo a Castelnuovo. In più quello che spiegavo prima, ossia che è stato specificato leggermente diversamente dalla norma per quanto riguarda la detrazione degli immobili dati in comodato, la norma è ad oggi leggermente più restrittiva, ossia è stata... possono accedere a questa aliquota privilegiata tutte le unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, che la utilizzino come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale. Quindi, riepilogando, bisogna che il soggetto che concede in comodato abbia solamente una o al massimo due case all'interno dello stesso Comune. In questa casa, in una ci deve abitare lui e in una ci deve abitare un parente entro il primo grado in linea retta. A questo punto può usufruire di questa agevolazione. Comunque, anche parlando con il dottor Guzzi, nella riunione che abbiamo avuto, attendiamo anche delle interpretazioni della normativa, che non penso tarderanno ad arrivare, per capire anche casi un po' controversi, ad esempio nel caso in cui sia proprietario anche di un terreno,

oppure di un immobile adibito a pertinenza all'attività agricola o quant'altro, per capire se anche in quest'occasione può accedere all'agevolazione.

L'ultima cosa che era importante da definire è anche che per questi immobili non sia stipulato alcun contratto di locazione. L'IMU, poi, non si applica alle... qui c'è stata una variazione, anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, che siano destinate a studenti universitari soci assegnatari. In più l'altra detrazione completa dell'IMU, esenzione dall'IMU, è per i terreni agricoli, purché posseduti e condotti da coltivatori diretti (IAP) indipendentemente dal Comune di ubicazione. Per quanto riguarda sempre l'IMU, sono state stabilite delle riduzioni per le utenze domestiche. È stata introdotta una riduzione della tariffa... No, scusate, stiamo parlando della tariffa rifiuti qui, del 20 per cento, per tutte le famiglie a basso reddito, per i residenti in possesso di un indicatore, quindi della situazione economica equivalente, ossia l'ISEE, non superiore ad euro 5000. Questi, come ho spiegato, avranno una riduzione della tariffa rifiuti nella misura del 20 per cento. È stata poi prevista una riduzione per le famiglie in cui nel nucleo familiare ci siano presenti bambini di età inferiore a 36 mesi. Per le utenze domestiche all'interno dei quali risiedono uno o più bambini di età inferiore a 36 mesi, è prevista un'agevolazione di euro 20 per ciascun bambino. Poi è stata prevista anche una riduzione della tariffa rifiuti, nella misura del 30 per cento, per i nuclei familiari comprendenti portatori di handicap o invalidi al 100 per cento, riconosciuti nelle forme di legge. È importante ricordare ai cittadini che queste riduzioni e agevolazioni saranno riconosciute a seguito di presentazione di apposita domanda entro il 31 dicembre di ogni anno. E saranno prese in considerazione, purché i cittadini siano in regola con il pagamento di tutto quanto dovuto a titolo di TIA, di TARES e di TARI.

Poi è stata aumentata la riduzione, dal 15 al 20 per cento del tributo, per premiare i locali privi di *slot machines* e videopoker. È stato previsto anche uno sconto sulla tariffa pari al 20 per cento dei lavori effettuati, sino ad un massimo di euro 500, per le attività commerciali che operano manutenzioni ordinarie, al fine di migliorare o rinnovare i locali ove si svolge l'attività. Ai fini di questo calcolo, invece, la presentazione della domanda deve essere fatta entro il 31 gennaio dell'anno successivo, con un'apposita dichiarazione che attesti i lavori effettuati, allegando la copia delle relative fatture. Poi è stato modificato il presupposto della TASI, ossia ad oggi il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, però è stata prevista l'eccezione in ogni caso dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, i quali non pagheranno la TASI. Anche l'immobile in locazione è considerato abitazione principale dal locatario, quindi escluso, purché il locatario risieda anagraficamente nell'immobile e che lo stesso non sia delle categorie catastali, che se non erro sono quelle di villa... di lusso. Anche qui è prevista un'aliquota stabilita dal Comune, ridotta al 75 per cento, per gli immobili locati a canone concordato.

ARDIELLI ROSSELLA – Consigliere Comunale

Allora, io ero contraria già in Commissione e lo sono tuttora. Spiego il perché. Soprattutto per l'Articolo 45 "riduzione per le utenze domestiche", perché al punto 4 dice "per la presenza nel nucleo familiare di bambini di età inferiore a 36 mesi, è prevista un'agevolazione di euro 20 per ciascun bambino". Cioè 20 euro di riduzione a bambini sotto i 36 mesi. Ho chiesto: ma quanti sono i bambini sotto i 36 mesi? Mi è stato risposto che sono 450. 450 per 20 sono 9000 euro. Allora credo che in una famiglia 20 euro in un anno siano una cifra piuttosto irrisoria, ma 9000 cominciano ad essere veramente molti. Questo è stato quello che mi è stato risposto. Quando poi tengo in considerazione – e qua il Consigliere Trotti dovrebbe rispondermi – mi risulta che invece i problemi stanno dai 36 mesi in su, cioè quando i bambini sono alla Scuola dell'Infanzia. Infatti c'è un calo delle iscrizioni nella Scuola dell'Infanzia. E si presume sia per una questione proprio economica. Quindi forse l'aiuto dovrebbe essere dato in quella fascia tra i 36 mesi e l'inizio della scuola dell'obbligo, della scuola pubblica, perché è in quella fase che invece le famiglie sono oppresse da vari problemi economici, per i bambini sto intendendo. Non ci sono scuole dell'infanzia pubbliche da noi, sono solo private, quindi sono tutte a pagamento. Questo fatto dei 36 mesi e 9000 euro, io credo che dovrebbero essere reinvestiti proprio nelle scuole, nelle scuole dell'infanzia soprattutto.

E poi quando si parlava della riduzione del 30 per cento, nel momento in cui ci sono in famiglia degli invalidi o degli handicappati. Secondo me una famiglia che ha all'interno una persona disabile, un handicappato oppure un invalido, sono convinta che il 30 per cento sia poco. Sia molto poco. Non trovo che ci sia un'equità nelle due cose, nei 20 euro dati di sconto a chi ha bambini di 36 e a chi ha in casa un invalido oppure un handicappato, diamo uno sconto del 30 per cento. Sinceramente non mi è sembrata una cosa né equa né ragionevole, per cui sono stata contraria e lo sono tuttora.

TROTTI CHIARA – Consigliere Comunale

A proposito del riferimento alle scuole materne, anche se non è proprio questione del momento, è vero che in alcune scuole materne, perché poi bisogna anche distinguere... il calo notevole è soltanto relativo ad una delle tre scuole. Le altre scuole, visti anche gli ultimi dati, quando abbiamo fatto la Commissione di verifica, confermano quelle che sono le aspettative. A questo punto è vero, ripeto esula un po' dall'argomento, ma ha ragione lei quando si dice che bisogna capire perché c'è stato questo calo. Viene imputato non tanto a problemi di carattere economico, anche se a volte è difficile andare a verificare, però abbiamo suggerito agli attuali Presidenti, a differenza di quanto facevano prima, dove non c'era necessità di farlo, perché i bambini arrivavano spontaneamente, di verificare, sempre nel rispetto della legge della privacy, le motivazioni che portano una famiglia, se eventualmente dovesse accadere, a non iscrivere i figli. Noi abbiamo la sensazione, in realtà, che parecchi dei bambini che non sono iscritti in una di queste scuole, in realtà abbiano fatto altre scelte, motivate o dalla vicinanza o dall'apertura di nuove scuole, a volte se anche allettati dall'edificio nuovo, dalle nuove modalità di insegnamento, dalle opportunità offerte... sono sempre di più le esigenze, giuste o legittime che siano, che le famiglie dimostrano. Quindi, ripeto, sempre con un giudizio limitato, perché poi bisogna verificare concretamente, ma la mia sensazione è che l'iscrizione ridotta a queste scuole materne non sia legata a problemi specifici di carattere economico, a volte lo porterei per alcune famiglie più sul problema sociale, perché a volte alcune famiglie... spesso magari dei cittadini nuovi arrivati a Castelnuovo sono un po' reticenti, quindi il problema entra nel campo del sociale. Ricordiamo, poi, che per le famiglie che iscrivono i bambini alle scuole materne, proprio il Comune di Castelnuovo ha quello che viene chiamato il "fattore famiglia", che affiancandosi all'ISE, permette anche una più equa assegnazione di contributi, che permettono anche a chi si trova in parziale difficoltà, di avere agevolazioni. Ove poi le difficoltà per i bambini fossero di altra natura, allora entriamo nel campo dei servizi sociali, quindi io non la imputerei – ripeto, con riserva – a questioni di carattere economico. Come dice lei, anch'io giustamente ho chiesto anche agli attuali Presidenti, soprattutto dove sono più marcate queste defezioni, di verificare perché spesso i genitori, ferma restando la libertà, perché quella è insindacabile, preferiscono scuole limitrofe.

ARDIELLI ROSSELLA – Consigliere Comunale

Sì, al di là di questo ribadisco che per me 9000 euro è meglio investirli nelle scuole dell'infanzia, che non dare a pioggia 20 euro così, per bambino.

TENERO ELENA – Consigliere Comunale

Posso anch'io dire una cosa? Questa decisione qua, fatta dall'Amministrazione, comunque è in linea con le detrazioni che vengono fatte a livello nazionale per i carichi di famiglia, nel senso che comunque, anche a livello fiscale, è previsto uno sgravio maggiore per chi ha figli sotto i tre anni e per chi ha dei portatori di handicap. Gli sgravi comunque che concede il Fisco non sono neanche lì elevatissimi, ma sono sgravi fatti sull'IRPEF, quindi indubbiamente più importanti di questo. Per un bambino sotto i tre anni, è previsto 270 euro di detrazione fiscale per un reddito minimale. Più il reddito aumenta, più la detrazione diminuisce fino ad annullarsi. Quindi diciamo che questa decisione fatta dall'Amministrazione bene o male riproduce quello che già viene fatto a livello fiscale sull'IRPEF.

ARDIELLI ROSSELLA – Consigliere Comunale

Sì, a pioggia è una cosa minima, che poi nella moltiplicazione di 450 diventa una cifra estremamente considerevole.

SANDRINI DAVIDE – Consigliere Comunale

Volevo dire una cosa, che ho detto l'altra volta, ma in questo caso mi piace ripetermi. Innanzitutto ringrazio il Consigliere Dal Cero per la disamina approfondita. Credo che questa sera abbiamo avuto la riprova che la materia tributaria non è materia semplice. Prendo la palla al balzo e mi riaggancio a quello che ha detto il Consigliere Ardielli adesso. Ovviamente la nostra volontà, qualora si potesse, sarebbe quella innanzitutto di non mettere tasse. Questo è il primo aspetto. La seconda è quella di fare in modo che le tasse siano il più equo possibile. Ovviamente, come parziale ristoro, nel corso degli ultimi anni abbiamo introdotto il "fattore famiglia", che è volontà di quest'Amministrazione stendere ad altri tipi di tributo, per valutare correttamente anche i carichi familiari, per fare in modo che siano più eque le tasse pagate; però mi preme sottolineare di nuovo e nel prossimo Consiglio Comunale, dove parleremo di Bilancio Previsionale, ribadire il concetto che il Comune di Castelnuovo, così come altri Comuni, viene negli ultimi anni bastonato dal Governo centrale con un prelevamento sul Bilancio considerevole. Lo ripeto, perché secondo me va ripetuto fino alla nausea. Visto che stasera ci sono dei nuovi cittadini rispetto all'altra volta, prendo la palla al balzo. Nel 2014 il Comune di Castelnuovo ha avuto un prelevamento da parte del Governo centrale sul proprio Bilancio... attenzione, quando parlo di prelevamento dal Bilancio, vuole dire prelevamento dalle tasche e le tasse di tutti i cittadini. Il Comune non è un'entità astratta, ma il Comune è la nostra comunità. Nel 2014, 212 mila euro. Nel 2015 ho avuto modo di rifare i conti in modo preciso, sono 864 mila euro. Sono dati del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che vi farò vedere la prossima volta anche a videata. Sono ricavabili da internet, tutti li possono ricavare. Nel 2016, dalle stime che stiamo facendo, arriveremo a un prelevamento di un milione di euro. Vuol dire che lo Stato centrale preleva dalle nostre casse un milione di euro, su un totale di entrate e spese correnti di 10 milioni di euro circa, vuol dire a spanne il 10 per cento. Perché mi preme dire questo? Perché è ovvio che a parole siamo tutti virtuosi, siamo tutti bravissimi, anche se negli ultimi 15 anni le situazioni per gli enti locali sono drasticamente cambiate, bisogna dire la verità. Nel 2001 il Comune di Castelnuovo percepiva due miliardi e 900 milioni di lire, pari circa a un milione e mezzo di euro, perciò il delta tra chi amministrava nel 2001 e chi amministra adesso, il Comune di Castelnuovo del Garda, sono due milioni e mezzo di euro, perciò è una cifra che, presa nel contesto di un Bilancio che in partita corrente si evidenzia in 10 milioni di euro, è una cifra molto, molto considerevole. Sulle detrazioni di cui abbiamo parlato stasera, ci ritorneremo su quando approveremo il Regolamento TARI, perché effettivamente diciamo che la TARI fa parte del

l'imposta della IUC, della Imposta Unica Comunale. Ci torneremo nuovamente, perché effettivamente queste sono scelte forti da parte dell'Amministrazione. Stasera io ho visto detrazioni sia per quanto riguarda famiglie in difficoltà, cioè andiamo ad aiutare famiglie con ISEE basso. Andiamo ad aiutare famiglie con persone con disabilità o invalidità. Andiamo ad aiutare famiglie con bambini neonati. Andiamo a potenziare l'impegno per quanto riguarda le attività che non installano le videolottery, visto che sarà oggetto anche dell'ultima delibera di oggi. E il Comune di Castelnuovo non è l'ultimo arrivato per quanto riguarda il contrasto a queste ludopatie, che sono una delle piaghe della nostra società moderna. Il Comune di Castelnuovo da anni si impegna su queste tematiche. In più andremo ad aiutare anche le attività commerciali che fanno una rivisitazione del proprio locale. Pertanto io credo che l'impegno da parte dell'Amministrazione su queste tematiche sia massimo.

PERETTI GIOVANNI – Sindaco

Volevo agganciarvi un secondo a quello che diceva il Consigliere Ardielli, che è una preoccupazione che abbiamo visto in ultima Commissione di scuole materne. La scuola materna che ha questa difficoltà di nuove adesioni l'anno scorso ha ricevuto 10 mila euro una tantum di aiuto per il proprio

bilancio, per non chiedere una sezione, per cui è una scuola che è anche aiutata. Ho chiesto al Presidente, abbiamo chiesto in Commissione io e il Consigliere Trotti di crearsi e di farsi anche delle domande sul perché ci sia questa... queste non iscrizioni, a fronte della stabilità delle altre due. Per cui effettivamente quello che lei dice ci preoccupa molto, perché è segno di un malessere, che non è solo economico. Non è solo economico. Per cui veramente ci dispiace e siamo preoccupati di questo.

ARDIELLI ROSSELLA – Consigliere Comunale

Mi permetta, non è solo un problema... se dobbiamo andare a guardare un po' più in là, è un problema che tocca anche la Scuola Primaria, perché ci sono anche lì delle situazioni di classi che a fatica vengono formate. È una situazione di minori che va controllata. Però, grazie al Consigliere Sandrini che ogni volta ci ricorda tutto quello che lo Stato taglia... e proprio perché lo Stato taglia, perché ci sono..... preleva, benissimo. Tutto quello che preleva, allora, proprio per questo motivo evitiamo tutti gli sprechi, perché secondo me – lo ribadisco – 20 euro dati a chi è in difficoltà possono essere qualcosa, dati a chi difficoltà non ne ha, sinceramente sono buttati.

ZAGLIO CINZIA – Consigliere Comunale

Io mi permetto di aggiungere, a proposito di sprechi, che si poteva fare a meno di spendere per un Mengacci al Campanello 8000 euro e per un portoncino di ingresso del Comune 26 mila euro più IVA.

SANDRINI DAVIDE – Consigliere Comunale

L'IVA era inclusa, a dire la verità. Però è un progetto un po' più complesso, Consigliere. Faccia un accesso agli atti...

ZAGLIO CINZIA – Consigliere Comunale

Le presenterò un preventivo riguardo a un portoncino blindato.

DAL CERO GIOVANNI – Consigliere Comunale

Ritengo necessario prendere la parola per quanto riguarda le scuole materne, o meglio le Scuole dell'Infanzia, perché questo è il nome corretto che adesso hanno queste scuole. Ci sono dei dati oggettivi. Io penso che chi fa parte del Comitato di gestione di quella scuola, le domande se le stia ponendo, se l'è poste e se le porrà, in quanto sono persone volontarie, ma che hanno una grossa responsabilità e portano avanti il loro compito veramente con dedizione e professionalità, di questo bisogna dargliene atto. E sono convinto che abbiano colto, dalla Commissione di verifica, degli spunti per migliorare loro stessi. Ci sono, però, dei dati oggettivi. Il primo è che vicino a noi sono state create due nuove scuole, Salionze e San Benedetto. Queste due nuove scuole hanno sicuramente attratto come minimo i residenti di quei due Comuni, perché penso che lo sappiate, perché facevate parte della Commissione di verifica, ma c'erano anche delle convenzioni con il Comune di Valeggio, che siccome non aveva sufficienti scuole, era costretto a portare nel Comune di Castelnuovo dei bambini. Questo portava... stiamo parlando anche di alcune decine, non pochi bambini. Io inviterei sia l'Assessore all'Istruzione, sia l'Assessore al Sociale, di andare a fondo, non tanto sul perché magari li portano in altre scuole, che secondo me sono anche casi sporadici, ma per valutare due cose: la prima, come ha detto giustamente l'Assessore Trotti, convincere le persone, le famiglie, i genitori dell'importanza educativa della Scuola dell'Infanzia, che forse qualche genitore, soprattutto magari le famiglie nuove, faticano a comprendere quanto sia importante il percorso della Scuola dell'Infanzia e arrivino impreparati alla Scuola Primaria, portando anche dei problemi alle insegnanti nei primi anni della Scuola Primaria. Quindi un'educazione, io ritengo che l'opera del Comune qui, dell'Istruzione, del Sociale, sia fondamentale, di convincere queste famiglie a portare i bambini. Non deve essere solo un'occasione economica, ma devono essere soldi spesi bene, perché sono soldi spesi per l'educazione dei propri figli. La seconda, anche di fare un po' di "marketing". Abbiamo delle scuole che hanno delle insegnanti e dei Comitati di gestione di tutto rispetto. Non abbiamo nulla di meno delle altre. E quindi anche lì secondo me il Comune dovrebbe, nelle vostre

figure, riuscire a supportare a livello di marketing, perché magari ci siano degli altri cittadini di altri Comuni, che dicano: che belle scuole che ci sono lì, proviamo a portarli alla Scuola dell'Infanzia di Cavalcaselle, Castelnuovo e Sandrà. Scusate se mi sono dilungato, ma questo io lo ritengo una cosa fondamentale per l'educazione dei nostri bambini.

TROTTI CHIARA – Consigliere Comunale

Scusate, mi permetto di chiudere, perché volevo ringraziare il Consigliere Dal Cero e anche confermare come ci sia un rapporto di collaborazione di grande serenità, confermato anche dall'ultima Commissione di verifica, anche perché come ricorda spesso il Consigliere Zaglio, la scuola mi interessa, non solo professionalmente, anche proprio perché fa parte della mia vita. Quindi mi piace entrare in argomenti, che magari esulano in Commissione di verifica, che sono non legati a didattica, però anche discutere con i Presidenti, che fanno un'opera meritoria, perché sono quelle parti del volontariato che Castelnuovo in tantissime occasioni, a volte magari anche poco apprezzate, dimostra di saper affrontare con grande operosità e con grande capacità. Quindi sono, io dico degli eroi, forse anche più di quando negli anni passati abbiamo rivestito questo ruolo, perché le difficoltà di carattere burocratico, economico e gestionale sono grandissime. Quindi grande è il lavoro che fanno. Ottima anche la collaborazione reciproca, quello è un punto importante. E anche poi questa valorizzazione di quelle che sono le eccellenze all'interno di questa scuola. Sicuramente abituarsi a presentare bene quello che si fa, senza aver paura di dire: siamo bravi, riusciamo a farlo bene, quindi quello che chiamiamo marketing, che magari per la scuola sembra fuori luogo, invece adesso è importante, perché è così... utilizzarlo bene. Ma secondo me siamo sulla buona strada. A proposito della Scuola Primaria, volevo dire che anche lì stiamo vedendo dei grandi risultati, al di là del fatto che anche la Scuola Primaria di Castelnuovo l'anno prossimo dovrà integrare, perché ci saranno probabilmente nuove sezioni, però grazie anche alle idee della nuova dirigente, so che anche la Primaria di Cavalcaselle ha dei progetti, anche per favorire l'opportunità del tempo prolungato per le famiglie che lo desiderano, con dei progetti che sono ancora in fieri, ma che secondo me risulteranno belli, quindi accattivanti. E anche un progetto di collaborazione proprio con la scuola materna, che dovrebbe favorire poi anche un reciproco scambio. Grazie.

ZAGLIO CINZIA – Consigliere Comunale

Una cosa volevo chiedere. È stato tolto il Comma 3 sul contenzioso, Articolo 11. Per quale motivazione?

DAL CERO GIOVANNI – Consigliere Comunale

Ringrazio il dottor Guzzi, che mi ha suggerito quello che non ricordavo più. In poche parole perché tutti gli Articoli relativi al contenzioso e quant'altro, sono stati raggruppati. E quindi sono stati... nella prima parte che riguarda tutta la IUC.

ZAGLIO CINZIA – Consigliere Comunale

No, a me interessava solo sapere se c'era ancora la rateizzazione, la possibilità di rateizzare.

DAL CERO GIOVANNI – Consigliere Comunale

Sì, c'è ancora la possibilità di rateizzare.

ZAGLIO CINZIA – Consigliere Comunale

No, perché dico la danno tutti questa possibilità, sia Equitalia che... allora ho detto è giusto che ci sia, ecco. Mi interessava sapere che ci fosse la possibilità di rateizzare da parte del contribuente. Grazie.

GIACOMELLI MARCELLO – Consigliere Comunale

Io ripeto i dubbi che avevo sollevato già nella Commissione Regolamenti, sul fatto appunto dei 20 euro a bambino, indiscriminatamente, cioè a pioggia, senza verifica dell'ISEE, "fattore famiglia" o altro, perché avrei potenziato di più, come ho già detto, personalmente chi ha familiari con gravi

problemi di salute. L'avevo già ribadito, avrei preferito potenziare di più chi ha problemi in famiglia, che non... perché quelli sono soggetti più a verifiche, più a controlli, capisco, però sono quelli che alla fine soffrono sia economicamente che psicologicamente la presenza di una persona che ha gravi problemi, ecco.

PERETTI GIOVANNI – Sindaco

Passiamo allora al voto del punto numero 5. Chiedo ai favorevoli di alzare la mano. Astenuti. Contrari. Grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno;

VISTI i pareri espressi dai Responsabile dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.LGS. 267/2000 così come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera "b" del DL 174/2012 convertito nella L. 213/2012 e il parere del Revisore del Conto;

UDITA l'esposizione del relatore e la discussione scaturita;

CON dodici voti favorevoli, due contrari (Giacomelli, Ardielli) e tre astenuti (Fiorio, Dal Cero, Zaglio) espressi per alzata di mano dai 17 presenti;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta come sopra presentata nella parte narrativa e propositiva che si intende qui di seguito integralmente trascritta

PERETTI GIOVANNI – Sindaco

Chiedo anche l'immediata eseguibilità, per cui ai favorevoli prego di alzare la mano. Astenuti. Contrari. Grazie.

La proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 viene approvata con dodici voti favorevoli, due contrari (Giacomelli, Ardielli) e tre astenuti (Fiorio, Dal Cero, Zaglio) espressi per alzata di mano dai 17 presenti.

Il consigliere BERNARDI si allontana dalla sala consiliare ed i presenti risultano ora 16.

La discussione e gli interventi sono stati trascritti dalla ditta LIVE S.R.L. di Padova mediante sistema stenotipico sulla base di registrazione effettuata da personale comunale.

Allegato A) alla deliberazione G.C. n. 14 del 30-03-2016
Il Segretario verbalizzante
(STAGNOLI DANIELA)

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 267/2000

Parere in ordine alla regolarità tecnica Favorevole

Castelnuovo del Garda, 22-03-2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE/SERVIZIO
F.to GUZZI ENRICO

Parere in ordine alla regolarità contabile Favorevole

Castelnuovo del Garda, 24-03-2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
F.to SERPELLONI KATIA

Deliberazione N. 14 del 30-03-2016

Il presente verbale viene letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PERETTI GIOVANNI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to STAGNOLI DANIELA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 449 R.P.

Copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 12-04-2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Castelnuovo del Garda, 12-04-2016

L'INCARICATO COMUNALE
F.to LEDRO GABRIELLA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.
 diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.lgs. 267/2000 trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.

F.to IL SEGRETARIO

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 28.12.1995 n°549 art. 1 c. 87)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO